

Laboratori

1. *La spiritualità contribuisce alla felicità?* - Svizzera
 2. *La spiritualità di fronte alle sfide ambientali (ecospiritualità)*
- Belgio francofono
 3. *Condividere le esperienze spirituali* - Francia
 4. *Nuovi rituali* - Olanda
 5. *La dimensione comunitaria della spiritualità* - Austria
 6. *Le ragioni che ci muovono ad agire e danno senso alla nostra vita* - Spagna
 7. *La spiritualità integrale* - Belgio fiammingo
-

laboratorio 1 - Svizzera

LA SPIRITUALITÀ CONTRIBUISCE ALLA FELICITÀ?

Presentazione

Le violente crisi con cui ci confrontiamo oggi riguardano tutti gli ambiti della vita, anche quelli più personali.

Il numero di persone che si sentono infelici aumenta continuamente. E così anche le offerte di felicità, Sono sincere o disoneste?

La pubblicità e i media ne sono pieni. Cosa pensiamo della felicità come cristiani? Siamo felici?

Vogliamo essere felici di fronte alla crescente miseria?

Che tipo di felicità troviamo desiderabile e quale no?

Gesù era un uomo felice?

Che ruolo ha la spiritualità nella nostra ricerca della felicità?

Struttura del laboratorio

Per prima cosa, condividiamo le nostre esperienze personali di felicità.

Ne raccogliamo alcune e le confrontiamo per trovare eventuali somiglianze.

Poi passiamo alle Beatitudini del Vangelo secondo Matteo.

Quale luce gettano sulle nostre esperienze e convinzioni? Ci sentiamo convinti o ne siamo sfidati?

Nella terza fase, ognuno riflette in silenzio su ciò che è più importante per sé, a quello che vuole mettere in pratica nella vita di tutti i giorni.

Ognuno di voi è libero di condividere il suo punto di vista.

Concludiamo con un momento di meditazione.

laboratorio **2 - Belgio francofono**

Cammino di ecospiritualità

Noi vi proponiamo un momento di meditazione, condivisione e creatività.

Che cos'è questa parola "ecospiritualità"? Molte persone pensano sempre più che ecologia e spiritualità formino un tutt'uno. Da qui questa nuova parola. Alla base di questo concetto c'è una nuova visione del nostro posto nel mondo: gli esseri umani sono parte della tela della vita, che è parte di loro.

L'ecospiritualità offre un modo per cambiare rotta in un mondo in crisi. La nostra epoca è dominata da una logica di crescita, produzione e consumo. Siamo avvelenati dalla competizione, dall'egoismo, dall'avidità, dal profitto e dalla paura. Siamo prigionieri di tutto ciò che ci spinge a comprare, a desiderare. Questo non ci rende felici, anzi ci porta a ripiegarci su noi stessi. Inoltre, genera disuguaglianze insopportabili ed esaurisce il nostro pianeta.

È indispensabile una grande transizione ecologica e sociale, un cambiamento verso una società che sostenga gli esseri viventi. Ma non ci potrà essere un cambiamento nella società senza un profondo cambiamento negli esseri umani. Per realizzare questo cambiamento, è necessario un percorso spirituale, una transizione interiore. Coltivando virtù come la gratitudine, l'umiltà, la compassione, il coraggio e la solidarietà, la transizione interiore accresce la nostra capacità di accettare rinunce e sacrifici - in termini di comfort e consumi, ad esempio - e ci chiama a prendere sul serio gli sconvolgimenti climatici, ecosistemici e sociali.

La spiritualità come energia della transizione. La transizione come energia della spiritualità. Costruire una cultura rigenerativa coltivando e riarmonizzando quattro legami: con se stessi, con gli altri, con il vivente e con ciò che è "più grande di noi". Questi legami sosterranno e potenzieranno le alternative, le lotte e la resilienza individuale e collettiva. Un percorso di senso e di "connessione", per aiutarci a superare le tempeste che ci attendono.

Il percorso che proponiamo è fortemente ispirato al libro "Reliance. Manuel de transition intérieure", pubblicato da Actes Sud nel 2023.

laboratorio **3** - **Francia**

Condividere le esperienze spirituali

Animato da Gilbert e Marie-Pascale Clavel

Ognuno di noi, individualmente o in gruppo, ha avuto esperienze spirituali significative.

Questo laboratorio offrirà l'opportunità di condividere esperienze e porre domande su cosa intendiamo per spiritualità, sul contesto che rende possibili tali esperienze e sui contributi e gli effetti di queste esperienze per noi stessi e per la comunità.

laboratorio **4** - **Olanda**

Nuovi rituali

Esercizi pratici con nuovi rituali.

“Molte persone hanno un rapporto personale con il mistero e la meraviglia della vita. Attraverso l'amore o le relazioni, le connessioni con la natura, la musica o altre arti, il dolore, la malattia o le esperienze con gli psichedelici. Credo che queste siano molto importanti. Il fatto che possiamo evocare un profondo senso di connessione con la vita e un senso di meraviglia per la nostra esistenza è benefico e persino cruciale per la sopravvivenza del mondo. Ci fa vedere meno padroni dell'universo" (Joost Vervoort).

- 1) Giro di presentazione
 - 2) Quale rituale vi ha impressionato (colpito) una volta? Potete indicarne il motivo?
 - 3) Pensiamo e realizziamo un nuovo rituale, a partire dalle esperienze degli altri, ad esempio in caso di lutto e morte, di passaggio a un'altra situazione di vita o sulla base di un tema come l'acqua, la terra, il clima, la guerra e la pace.
 - 4) In linea di principio, se possibile, possiamo utilizzare l'intero edificio e anche lo spazio esterno.
-

laboratorio 5 - Austria

La dimensione comunitaria della spiritualità

INTRODUZIONE

Per le comunità di base, la dimensione comunitaria della loro spiritualità è una questione centrale. Come comunità di base abbiamo scoperto molto presto che *l'appartenenza* precede il *credere*. Una spiritualità che rimane isolata, distaccata dalla sua dimensione comunitaria, rimane inefficace e di breve durata. Lo scambio in questo laboratorio ci aiuta a scoprire cosa ci ha motivato nel corso degli anni a condividere la nostra vita con gli altri, come fratelli e sorelle, uguali in dignità e appartenenza nelle comunità di base.

Siamo invitati a seguire la storia del nostro incontro e del rafforzamento dei legami comunitari. Vediamo come abbiamo incontrato persone diverse, "estrane", e come ci siamo avvicinati gli uni agli altri. Vediamo come abbiamo fatto rete con altre comunità, come siamo legati alle prime comunità cristiane e come siamo uniti a Gesù, ai suoi discepoli e alla sua opera di liberazione e nuova creazione. Questo processo può anche permetterci di sperimentare come, analogamente al popolo d'Israele, siamo stati liberati insieme da ogni dominio straniero. In tutti questi passaggi scopriamo e condividiamo il terreno comune, la spiritualità unificante, le ricche risorse per la costruzione di comunità che ci collegano tra di noi e con i molti altri, senza dimenticare le persone che sono ancora "straniere" e isolate e che soffrono ancora delle conseguenze di molteplici dominazioni straniere.

laboratorio 6 - Spagna

LE RAGIONI CHE CI MUOVONO E DANNO SENSO ALLA NOSTRA VITA

Siamo in un'epoca di transito, di aggiustamenti dell'identità. La postmodernità ci ha portato perplessità e disincanto. Le grandi narrazioni si sono indebolite e ci sembra di camminare sul mare invece che sulla terraferma, galleggiando in un vuoto metafisico, senza riferimenti, con molto rumore, dove trionfano bufale e *influencer*.

La famiglia, la sessualità, la struttura sociale non sono più le stesse. Le guerre che credevamo finite sono tornate. La politica si è polarizzata, fa rivivere il fascismo, il militarismo e la segregazione. Ci muoviamo come passeri in massa da qui a là, invadendo porti e montagne, sotto gli algoritmi dell'intelligenza artificiale e dei capicci del commercio globale ingiusto. Ogni giorno, siamo sempre più spiati dall'occhio dei social network.

In questo contesto **la religione svanisce o implode nel fanatismo**. In settori minoritari si trasforma in una sovra-etica e in una nuova spiritualità. Sembra che la nuvola di Dio non sia più davanti a noi. Ciò che è più sacro viene scosso e ciò che è più banale viene nobilitato come qualcosa di sacro. Il pianeta e le nostre società assumono il volto di una donna in fiamme. Il nostro mistero non è più il mistero dell'aldilà ma il mistero del qui e **il nostro modo di dire "Dio" non è più religioso**. Le cause morali e politiche che ci hanno tanto affascinato stanno cambiando le loro fondamenta.

Ed ecco perché:

OBIETTIVO DEL WORKSHOP

Questo laboratorio si propone di offrire nuove ragioni di speranza, derivate non tanto da miti superati quanto da uno sguardo scientifico e poetico sull'incessante creatività che ci ha messo al mondo e ci ricrea. Il laboratorio ci illuminerà con un cambio di biancheria intima, un altro modello di speranza. Una riscoperta del sacro al centro della scienza, dell'amore politico e della vita. All'uscita del tempio.

STRUTTURA DEL LABORATORIO

1. Presentazioni e ascolto (sensibilizzazione)
2. Le nostre cause e speranze: dal mondo operaio alle popolazioni vulnerabili, al pacifismo e all'ecofemminismo (breve memoria di esperienze liberatrici)
3. La transizione post-religiosa e post-teista. La reinvenzione del sacro (mostra)
4. Dove sono, che cosa mi motiva (esercizio pratico)
5. Il pozzo delle speranze
6. L'Internazionale della Speranza e la "sapienza" di Gesù di Nazareth (compito a casa)